



A.S.L. VC

*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2015

RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ REALIZZATE ANNO 2015

DOCUMENTI ALLEGATI



INDICE

- Allegato 1. Rendicontazione PAISA – Anno 2015 ASL VC** **Pag. 3**
Rif. PROGRAMMA 9 - SANITA' PUBBLICA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
- Allegato 2. Schede Rendicontazione Attività SISP – Anno 2015 ASL VC** **Pag. 15**
Rif. PROGRAMMA 7 – AMBIENTE E SALUTE
- Allegato 3. Schede Rendicontazione Attività SPRESAL**
Anno 2015 ASL VC **Pag. 22**
Rif. PROGRAMMA 6 – LAVORO E SALUTE
-

PAISA ASL VC

RENDICONTAZIONE

ANNO 2015

A cura del Gruppo PRISA:

Dr.ssa Luisa Michela Olmo – SIAN

Dr. Gianfranco Abelli – SIAN

Dr. Marco Montafia – S. VET. AREA A/B/C

Dr.ssa Magda Ardizio – S. VET. AREA A

Dr. Daniele Masiero – S. VET. AREA A

Dr. Massimo Platini – S. VET. AREA B

Dr.ssa Elena Pavoletti – S. VET. AREA B

Dr. Paolo Grandi – S. VET. AREA C e S.S. NIV

Dr. Dario Bossi – S. VET. AREA C

Il nuovo Piano Regionale Integrato per la Sicurezza Alimentare (PRISA 2015-2018), approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 31-1747 del 13/7/2015, ha dovuto fare i conti con i tempi di approvazione del Piano regionale della prevenzione che, per la prima volta e per lo stesso arco temporale, prevede un macro obiettivo sulla sicurezza alimentare ed un richiamo esplicito alla attuazione del Piano Nazionale sulla sicurezza alimentare.

Nel contempo in data 03/06/2015 è stato approvato con DGR n. 25-1513 il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018; uno specifico obiettivo, esattamente il 9 "Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare", che rispecchia l'attuazione del macro obiettivo 10 "Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli" del Piano Nazionale della Prevenzione, è strettamente legato all'attuazione del presente piano.

Nella predisposizione del **Piano Locale della Prevenzione Anno 2015** in rapporto alle azioni contenute nel programma 9 "Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare" si è ritenuto di integrare il gruppo PLP già operante negli scorsi anni, con ulteriori figure veterinarie con specificità professionali di Area A (Azione 9.5.1 e 9.6.1.), e con operatori con funzioni di referente Sistema informativo (Azione 9.4.1).

Sono stati individuati sottogruppi specifici sulle azioni previste, costituiti da operatori dei Servizi di Sanità pubblica veterinaria e Sicurezza alimentare eventualmente integrati da altri componenti.

Con successiva Deliberazione del Direttore Generale n.979 del 23 dicembre 2015, sono stati individuati i referenti tecnici ed il Responsabile del Gruppo di progetto Paisa nonché i referenti dei programmi PLP, così come richiesto con D.D. 751 del 19/11/2015.

Capitolo 1 - Obiettivi strategici

1.Prosecuzione valutazione elementi di conformità allo standard :

Nel corso del 2015 si è proseguito il processo di autovalutazione al fine del raggiungimento del Livello 1 previsto nelle "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria".

Le 4 check-list di autovalutazione richieste con nota prot 16062 del 24/08/2015 sono state trasmesse alla Regione in data 24/12/2015 ed inserite nell'operativo ministeriale entro il termine previsto del 15/02/2016.

2.Esecuzione di almeno un audit interno di sistema:

In data 26/11/2015 è stato effettuato, con esito favorevole, un Audit interno sul settore sicurezza alimentare del Dipartimento di Prevenzione avente campo di applicazione i requisiti organizzativi e tecnologici relativi alle attività di controllo ufficiale effettuate ai sensi del Reg CE 882/04 dalla ACL per la sicurezza alimentare. Il responsabile Gruppo Audit è stato il Coordinatore SS. Qualità e Appropriatezza prescrittiva ASL VC quale figura indipendente e competente.

Per l'attuazione dei piani di miglioramento delle attività di controllo ufficiale è stata effettuata, attraverso un'analisi documentale a campione di una serie di parametri stabiliti dall'Accordo Stato Regioni del 7/2/2013, una verifica sul mantenimento, nel tempo, di una adeguata qualificazione degli operatori addetti al controllo ufficiale.

3. Iniziativa di formazione fruibile da tutte le ASL regionali:

Come negli scorsi anni ASL VC ha organizzato una iniziativa di formazione fruibile dal personale individuato proveniente dalle altre Aziende Regionali dal titolo “ Conoscere World food “ che si è svolto a Vercelli il 5 giugno 2015.

4. La comunicazione: organizzare e replicare incontri a livello locale sulla base degli obiettivi regionali.

I consueti appuntamenti con le principali Associazioni di Categoria per esaminare tematiche inerenti risultati ed obiettivi dei piani integrati di Sicurezza alimentare sono stati interpretati diversamente, coinvolgendo tali figure, sia nell'organizzazione, sia nella fruizione dell' iniziativa formativa svoltasi nel mese di ottobre relativa a “Etichettatura degli alimenti, diritto all'informazione e libero commercio: ruolo dell'autorità competente” aperta, pertanto, anche ad operatori delle principali Associazioni di categoria operanti sul territorio dell'ASL VC, così da configurare una prima esperienza di formazione comune sviluppata su due giorni, il 1 e 6 ottobre 2015 a Vercelli

Capitolo 3 - Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali

La pianificazione delle attività di controllo ufficiale a livello locale si è conclusa a fine luglio 2015, essendo stato necessario attendere la pubblicazione formale del PRISA 2015, avvenuta solo alla metà di quel mese.

Capitolo 4 - Piani di intervento e Assistenza reciproca

Capitolo 5 - Audit sulle Autorità competenti

In data 4/12/2015 l'ASL VC, Dipartimento di Prevenzione -Servizio Veterinario e SIAN – sono stati oggetto da parte di ACR, di un audit sulla organizzazione dei controlli. Il Servizio Veterinario, Area A, è stato auditato anche sul settore controllo delle malattie infettive degli animali destinati alla produzione di alimenti.

Capitolo 6 - Criteri operativi e procedure

Al fine di raggiungere il previsto livello 1 di conformità agli standard organizzativi sono state approvate nuove procedure (Archiviazione Controllo Ufficiale, Procedura rilascio certificazioni per esportazione di latte e prodotti base latte, Procedura gestione delle registrazioni delle imprese alimentari, Procedura sul conflitto di interesse), ed implementate/revisionate alcune procedure già in uso (Procedura allerte alimenti pericolosi).

Si ritiene un punto di forza dei servizi l'implementazione di criteri operativi e procedure comuni orientate alla costruzione di un sistema integrato di sicurezza alimentare.

Altro punto di forza è determinato dalla logistica che, almeno per la sede principale di Vercelli riunisce i vari servizi dipartimentali in spazi contigui. Il recente trasloco presso il locale Piastra Polifunzionale ha permesso il rinnovo degli arredi, l'individuazione di spazi comuni di archivio, di riunione e di deposito di materiali di consumo.

L'utilizzo ormai consolidato del sistema informativo regionale pare agli scriventi un punto di forza; per questo è auspicabile che le criticità riscontrate (vedi capitoli specifici) possano rapidamente essere superate rendendo pienamente fruibile il sistema per i compiti di programmazione, monitoraggio e rendicontazione.

GESTIONE ALLERTE-EMERGENZE-MTA

Nel corso del 2015 è stata revisionata la procedura esistente per la gestione delle allerte, approvata ad inizio 2016, ed è stata avviata la predisposizione di una specifica procedura per la gestione degli interventi in pronta reperibilità che prevederà la formazione del personale e la condivisione dei protocolli di intervento.

I servizi veterinari hanno mantenuto aggiornati i piani di emergenza per prevenire, gestire ed estinguere i focolai di malattie del bestiame che determinano lo stato di emergenza.

Il controllo ufficiale

LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI PER L'AUTOCONTROLLO DELLE IMPRESE ALIMENTARI

Nell'anno 2015 sono state individuate, nell'ambito del SIAN e dei Servizi Veterinari, 3 figure incaricate di svolgere i controlli sui laboratori analisi di autocontrollo, che hanno partecipato ad uno specifico incontro regionale sull'argomento.

CONTROLLO ACQUE DA DESTINARSI AL CONSUMO UMANO

Il controllo delle acque potabili rappresenta un prerequisito che esula dalla tipologia di impresa o di attività svolta, ma deve essere posseduto da chiunque.

Il Sian annualmente coordina un incontro tra Asl, Arpa ed Enti Gestori al fine di individuare precocemente e monitorare situazioni di possibile rischio per gli attingimenti ad uso potabile .

Nel 2015 in particolare sono stati allertati i gestori per la ricerca in autocontrollo di alcuni fitofarmaci, non presenti nel consueto catalogo analitico, e per i quali Arpa segnalava sporadiche presenze.

Casette dell'acqua: è stata effettuata la sorveglianza sul 40% delle strutture non ancora controllate nel 2014 corrispondente a 3 strutture.

Parametro piombo : da un primo esame effettuato su quanto registrato sul sistema informativo Acque potabili non si sono rilevati su utenze privilegiate valori superiori a 10 µg/l del parametro citato. La ricerca su utenze privilegiate (n.6 scuole, n.5 industrie alimentari con approvvigionamento autonomo) ha confermato la regolarità del parametro.

ACQUE MINERALI E DI SORGENTE :

Sul territorio Asl VC (Comune di Quarona) insiste uno stabilimento di imbottigliamento di acque minerali.

Le acque provengono da due diverse fonti e corrispondono a due etichette.

Nel corso del 2015 si è provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi secondo le modalità previste nell'allegato 3.3 Piano Regionale riguardante il controllo ufficiale delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento.

Produzione primaria

Rientrano tutti i produttori primari sia di vegetali sia di animali, obiettivo è garantire la salute delle piante e degli animali per avere materie prime idonee al consumo alimentare.

Non si controlla solo il rischio legato ad errori di gestione da parte degli addetti ai lavori, ma anche l'impatto che l'ambiente può avere sulla sanità di piante e animali, le più importanti patologie di animali e piante con il controllo anche dei farmaci o dei fitofarmaci utilizzati in zootecnia e in agricoltura. Sono stati ricompresi anche l'alimentazione degli animali produttori di alimenti, il benessere animale, i residui di sostanze indesiderate (farmacologiche e no), la produzione del latte, del miele e delle uova e le altre attività svolte sul luogo di produzione.

La normativa comunitaria a tutela della sicurezza alimentare, denominata "Pacchetto Igiene", prevede che i controlli siano effettuati su tutta la filiera alimentare e la disponibilità di sistemi anagrafici informatizzati delle varie specie, con informazioni aggiornate ed affidabili, è prerequisite indispensabile per ogni ulteriore controllo e verifica.

Il programma di controllo 2015 della produzione primaria relativamente all'uso dei prodotti fitosanitari trae spunto dalle indicazioni pervenute da parte del Ministero della Salute e trasmesse con nota del Settore Prevenzione e Veterinaria prot. 10003/A14060 del 20.05.2015.

La scelta degli insediamenti da sottoporre a controllo è stata influenzata da attività di vigilanza conseguenti ad interventi effettuati da ispettori del Dipartimento delle Politiche Agricole e Forestali.

Produzioni vegetali

CONTROLLO DELLA VENDITA E DELL'USO DI PRODOTTI FITOSANITARI

Sono proseguite le attività previste negli anni precedenti al fine del controllo della vendita dei prodotti fitosanitari, con ispezioni presso le rivendite autorizzate.

Relativamente al controllo dei formulati, è stato effettuato il prelievo di **2 campioni** da parte del SIAN ASL VC, da inviare al Laboratorio dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) – Dipartimento Provinciale di Vercelli, Via Bruzza 4 Vercelli.

Al fine del controllo del corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari, sono stati effettuati dal Sian Asl VC **4 prelievi su riso**, in una fase antecedente la maturazione e raccolta dell'alimento.

CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Sian:

Si conferma la criticità già espressa nella rendicontazione PAISA 2013/2014 dovuta alle difficoltà di reperire e contattare i produttori agricoli.

Servizio Veterinario:

In linea generale si sono potuti garantire, secondo gli standard forniti, livelli adeguati di controllo sulla produzione primaria, anche se non sempre pienamente rispondenti ad obblighi/linee guida di organi sovraordinati che forniscono indicazioni (teoriche) di improbabile realizzazione (es: farmacosorveglianza).

Si forniscono ulteriori indicazioni a commento di alcuni programmi di attività

Anagrafi zootecniche: sono stati svolti controlli ufficiali eseguiti con check list ministeriali; rappresenta ancora un punto di criticità l'anagrafe avicola che non è ancora perfettamente funzionante. I problemi sono derivati sia dalla sua strutturazione sia dalla peculiarità del commercio avicolo. Alla fine del 2015 sono stati inseriti nell'anagrafe ovi caprina gli animali oggetto di premio PAC presenti sul territorio dopo aver effettuato verifiche anagrafiche negli allevamenti. Si sono verificate delle criticità legate alle dotazioni informatiche che non sempre hanno supportato i sistemi informativi nazionali. Sono stati effettuati, nell'ambito delle attività integrate tra Aree A e C anche altri controlli con uso di check list semplificate e registrazione degli interventi in ARVET; inoltre, negli allevamenti avicoli, per ciascun ciclo, è stato effettuato sia un C.U. documentale che materiale al momento del primo invio di capi alla macellazione comprendente il controllo del farmaco ed il benessere.

Si segnala che l'attività svolta durante l'anno per ARPEA (anagrafe, benessere sicurezza alimentare), ha determinato alcune difficoltà dovute alle modalità di programmazione e rendicontazione richiesta.

Malattie infettive:

- per l'Anemia Infettiva Equina, si è proceduto al controllo secondo la periodicità quadriennale e secondo un programma locale sulla base della valutazione del rischio;
- per il comparto dei selvatici sono stati raggiunti (tranne che per la specie cervidi), i campionamenti richiesti dai piani; permangono criticità per reperire le carcasse di avifauna selvatica;

Ispezioni:

Benessere animali produttori di alimenti nelle aziende: i dati sono riferiti ai C.U. previsti dal PNBA ed eseguiti con check list ministeriali; sono stati eseguiti, nell'ambito delle attività integrate tra Aree A e C controlli con uso di check list semplificate e registrazione degli interventi in ARVET; è stato portato avanti il "Piano regionale verifica benessere vitelli attraverso il controllo di parametri ematici" (rif. Nota prot. 19051/DB2017 del 8/8/2013) che ha previsto di effettuare prelievi in allevamenti di VCB per il controllo dell'emoglobina ed in allevamenti linea vacca-vitello per il controllo della colostratura.

Impiego del farmaco veterinario negli allevamenti: In attesa che vengano attivati gli strumenti informatici è proseguita la programmazione locale in base alla valutazione del rischio ed alle risorse disponibili, con l'inserimento di questa tipologia di controllo nell'ambito delle attività integrate Area A – Area C negli allevamenti.

Benessere al trasporto e alla macellazione: sono stati effettuati i controlli previsti sia durante il trasporto che alla macellazione.

Nel mese di novembre 2015, si è svolto il corso organizzato (a livello di quadrante) dall'ASL VC, destinato al personale addetto alla macellazione ed alle operazioni correlate in ottemperanza a quanto richiesto con nota regionale prot. n. 9130/A14060 del 15/05/2015 a cui hanno partecipato 51 discenti

provenienti dalle quattro ASL VC, BI, NO, VCO. Inoltre è stata effettuata a livello locale anche un corso pratico nel macello di proprietà dell'OSA.

LABORATORI DI SMIELATURA ARTIGIANALI: al momento della programmazione le aziende censite erano 42, per cui le ispezioni effettuate (12) sono in numero adeguato a quelle richieste.

Nel 2015 è stato posto in essere dal nuovo Direttore Generale un progetto di informatizzazione dei veterinari sul territorio con l'acquisizione di pc portatili, stampanti e chiavette di collegamento internet. Questo consentirà l'inserimento dei dati di attività direttamente sul territorio. E' inoltre previsto di favorire la possibilità da parte degli allevatori di operare direttamente nelle banche dati eliminando deleghe e registrazioni cartacee (registri carico e scarico, invio modelli 4, prenotazioni marche, registrazioni vitelli ecc). Questo comporterà un alleggerimento del carico di lavoro degli amministrativi e non in ultimo un risparmio economico per gli allevatori stessi.

Trasformazione

Fanno parte tutti gli impianti in cui entrano materie prime grezze o prodotti intermedi e ne derivano prodotti finiti od altri intermedi di lavorazione, compresa la distribuzione all'ingrosso e la produzione di alimenti per uso zootecnico. Si tratta della parte delle produzioni e commercializzazione di alimenti con cui il consumatore non ha ancora nessun rapporto. Praticamente tutti i riconosciuti, più i registrati e le attività all'ingrosso dei SIAN che non vendono direttamente al consumatore finale.

Sono considerati in questa parte anche gli additivi, aromi ed enzimi ed i materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti, pur sapendo che possono essere considerati argomenti a carattere trasversale che possono riguardare tutti i comparti (produzione primaria, trasformazione, commercio e ristorazione)

CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Servizio Veterinario:

SVET C

Ispezioni e audit in aziende del settore lattiero caseario: il piano regionale, quadriennale, dei controlli in alpeggio, pervenuto a fine luglio ha reso necessario una revisione del programma delle attività di settore, con una fase preliminare di preparazione.

Osservazioni e criticità settore lattiero-caseario

1) Le frequenze degli interventi di controllo ufficiale (ispezioni e audit) previste per gli impianti riconosciuti dal PRISA per il settore lattiero-caseario (vedasi All. 6.3 pag 8) coincidono con quelle previste dal PRISA 2015-2018 parte generale (vedasi pag 38/39) solo per gli "Stabilimenti maggiori". Viceversa per "Stabilimenti medi, Stabilimenti minori, e Alpeggi" le frequenze sono inferiori sia per le ispezioni che per gli audit. Ne consegue che i dati di attività previsti dal sistema informativo Vetalimenti calibrato sulla parte generale sono sovrastimati rispetto alla programmazione di settore. Inoltre per quanto riguarda gli "Alpeggi" riconosciuti il citato PRISA per il settore lattiero-caseario a proposito degli audit riporta un laconico "qualora necessario" ma il sistema viceversa ne prevede l'effettuazione con le frequenze riportate nella parte generale.

L'anomalia è già stata evidenziata nel corso degli anni ma evidentemente l'elaborazione del sistema informativo non ha tenuto conto delle peculiarità della programmazione di settore.

2) La valutazione del rischio per gli stabilimenti di latte e pbl viene aggiornata il 31/12 di ogni anno. Non si conosce la rilevazione dei dati di attività in che data è calcolata, quindi potrebbe accadere che, in caso di variazioni di indice di rischio da un anno all'altro, le frequenze di controllo ufficiale previste dal sistema differiscano da quelle previste per l'anno trascorso.

Sottoprodotti o.a. (SOA): il sensibile incremento nella ASL VC ed in Piemonte in generale, del numero degli impianti di biogas e l'imminente entrata in funzione di un impianto di cogenerazione che utilizzerà SOA, hanno determinato per l'anno 2015 un aumento del numero dei controlli in tale settore. Trattasi di controlli particolarmente accurati ed efficaci come richiesto nel PRISA 2015.

SVET B

Si segnala che il numero di ispezioni negli impianti riconosciuti con rischio basso, è stato calcolato prevedendo di effettuare, soprattutto presso gli stabilimenti di macellazione, ispezioni in equipe; di conseguenza il numero totale di controlli ufficiali da svolgere nell'anno in corso, risulta inferiore rispetto a quello previsto nell'apposita tabella.

Nel corso dell'ispezione post mortem al macello, è stata posta particolare attenzione alla valutazione dell'eventuale insudiciamento delle carcasse per esprimere l'idoneità al consumo delle carni.

MOCA: si segnala che il numero di ispezioni riportate nella scheda di rendicontazione "PIANO CONTROLLO MOCA 2015", si riferisce ESCLUSIVAMENTE all'attività svolta utilizzando l'apposita check list che purtroppo spesso risulta di non facile uso durante il controllo svolto presso OSA con modeste entità produttive e/o di vendita al dettaglio. In realtà nel corso delle normali ispezioni il personale veterinario ed i TPALL, controllano costantemente le indicazioni richieste dalla normativa in materia.

Per quanto riguarda il campionamento MOCA, per il 2015 non sono stati attribuiti prelievi al ns Servizio.

ISPEZIONI IN IMPIANTI RICONOSCIUTI RISCHIO BASSO: il numero di ispezioni effettuate risulta inferiore a quello inserito in programmazione in quanto molti dei controlli sono stati svolti in equipe e di conseguenza la frequenza annuale da 2 si è ridotta ad 1

AUDIT IN IMPIANTI RICONOSCIUTI: Il numero di audit effettuati è inferiore rispetto a quello assegnato con il sistema della valutazione del rischio; questo perché, in alcune realtà a conduzione familiare si è deciso di eseguire ispezioni più approfondite ed in equipe.

La valutazione del rischio degli stabilimenti riconosciuti viene aggiornata il 31/12 di ogni anno. Dalla lettura della rendicontazione PAISA effettuata sul sistema informativo, non si evince il periodo di riferimento dell'estrazione, quindi potrebbe accadere che, in caso di variazioni di indice di rischio da un anno all'altro, le frequenze di controllo ufficiale previste dal sistema differiscano da quelle previste per l'anno trascorso.

SIAN

Come previsto è stato effettuato un controllo annuale degli stabilimenti che attuano export con necessità di certificazione.

Criticità comune a SIAN e VET B – VETC (Anagrafi): la presenza di una anagrafica delle strutture registrate di non facile gestione (disallineamento con quanto trasmesso ai SUAP, mancate segnalazioni di cessazione attività da parte dell'esercente e/o del SUAP, etc.), si ripercuote sui calcoli necessari alla programmazione e alla successiva rendicontazione.

Sono state iniziate le revisioni delle anagrafiche e le eliminazioni delle doppie registrazioni come da indicazione regionale. E' stata formulata una richiesta di dati ai 92 comuni dell'ASL a cui è seguita una risposta di 35 comuni. Si segnala la difficoltà ad avere informazioni soprattutto dai comuni più grandi dell'ASL.

Commercio e ristorazione

Tutto ciò che può essere acquistato in prima persona dal consumatore finale, ossia la vendita al dettaglio, la ristorazione sia pubblica sia collettiva, le aree mercatali ecc.

CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Si rimanda alle considerazioni espresse nel precedente capitolo, relativamente alle anagrafi.

SIAN

Si sono mantenute le macro categorie con le percentuali di copertura dello scorso anno.

All'interno della Ristorazione Pubblica si è privilegiata la tipologia 3 – 4 e agriturismi , prevedendo un controllo sul 30% delle strutture e riducendo al di sotto del 20% il controllo sulle tipologie 1 e 2 .

Analogamente si è proceduto per i produttori e confezionatori al dettaglio.

Sono stati effettuati controlli presso i panifici nell'ambito dell'attività sulla filiera dell'olio di oliva.

Si segnala peraltro che il cambiamento di sede avvenuto ad aprile 2015 che ha impegnato gli operatori in scelte di logistica,archiviazione, ecc. ha rappresentato una criticità.

Servizio Veterinario:

Criticità SVET B (Anagrafi): la presenza nell'anagrafica delle strutture registrate di disallineamenti con quanto trasmesso dai SUAP, (mancate segnalazioni di cessazione attività da parte dell'esercente e/o del SUAP, etc.), si è ripercosso sul calcolo delle ispezioni al momento della programmazione. (tipologie di attività superiori a quelle effettive)

Sono in corso le revisioni delle anagrafiche e le eliminazioni delle doppie registrazioni come da indicazione regionale. Obiettivo del 2016 sarà quello di riverificare nel corso dei sopralluoghi le tipologie di attività dichiarate nelle SCIA per un ulteriore aggiornamento del sistema informativo regionale.

AREE MERCATALI: Aree con requisiti di pavimentazione, presenza di servizi igienici – eventualmente con stipula di specifica convenzione per l'utilizzo di servizi igienici presso uno o più esercizi in sede fissa dislocati nelle adiacenze al mercato-, allacciamento acqua potabile, scarico acque reflue, allacciamento energia elettrica, nell'ASL VC sono in tutto 7 anziché 68 come riportato nell'anagrafica delle schede di rendicontazione generate dal sistema informativo. Si fa notare che le rimanenti realtà sono invece pubbliche piazze/vie senza nessuno dei requisiti di cui sopra, dove svolgono attività itinerante negozi mobili e/o banchi temporanei.

DEPOSITI/LABORATORI CORRELATI AGLI AMBULANTI: In anagrafica risultano 29 depositi e 27 laboratori indice di copertura stabilito nel PRISA 50%. Più in particolare, dei 27 stabilimenti censiti,

10 trattano prodotti base latte, 4 carni ed ittici, 2 prodotti smielatura; dei depositi solo 23 sono di pertinenza veterinaria. Nella scheda programmazione regionale si richiedeva ai servizi veterinari il controllo sul 50% dei depositi e dei laboratori correlati alla vendita e su area pubblica. Per questa tipologia (cod. B 01 cod. B02) sono state effettuate 24 ispezioni, di conseguenza il numero di attività sottoposte ad ispezione risulta adeguato a quello richiesto (20).

Attività integrate

Di seguito si riportano le attività svolte congiuntamente da due o più servizi su imprese alimentari di comune interesse.

Alcune aree mercatali, attive solo il sabato o festivi sono state oggetto di un programma di vigilanza mirato, con programmazione di attività ispettiva al di fuori dell'orario ordinario di lavoro del personale ASL

Tipologia di impresa alimentare	Servizi coinvolti	Controlli previsti	Controlli effettuati
CONTROLLI UTILIZZATORI MOCA	SVET B/C/SIAN	5	5
PRODUZIONE PRIMARIA CEREALI	SVET C/SIAN	3	3
PRODUZIONE INGROSSO	SVET B/C/SIAN	3	3
AREE MERCATALI	SVET B/C/SIAN	5	7
BENESSERE ANIMALE TRASPORTI	SVET A/B/C	5	5

Campionamenti

Di seguito sono riepilogate tutte le attività di campionamento messe in atto lungo l'intera filiera "dai campi alla tavola" per verificare la sicurezza degli alimenti e dei mangimi.

COMMENTI SUL CAPITOLO CAMPIONAMENTI:

CRITICITA' E PROPOSTE

SIAN

Relativamente al piano di campionamento di matrici alimentari finalizzato alla ricerca dei residui da fitosanitari, col quale sono stati assegnati alla Asl VC n° 4 campioni di frumento, poichè sul territorio di competenza non sono state identificate aziende che effettuino tale coltivazione si è proceduto alla sostituzione con ugual numero di campioni di riso (richiesta inviata al competente settore regionale con nota del 15.07.2015).

Si confermano le previste difficoltà che il passaggio di competenze per le matrici chimiche da Arpa a IZS ha ingenerato.

Servizio Veterinario

SVET B

Per mero errore di compilazione in fase di programmazione è stato inserito il dato di 34 prelievi microbiologici da effettuare anziché quello corretto di 24. Quindi, in totale il numero di campioni microbiologici prelevati dal servizio veterinario area B è stato quello richiesto nel PRISA

Dal mese di maggio 2015 è partito per l'ASL VC il piano di monitoraggio armonizzato della resistenza antimicrobica dei batteri zoonotici e commensali secondo quanto disposto dalla Direttiva CE 652/13. A questo servizio erano stati assegnati 25 campioni di contenuto ciecale di bovini di età inferiore all'anno da prelevarsi al macello ed 8 di carne fresca bovina (3) e suina (5) da effettuarsi alla commercializzazione.

Il numero di campioni di contenuto ciecale prelevato da bovini di età inferiore all'anno è stato di 21 anziché 25 e questo perché la programmazione delle macellazioni (effettuata dalla Ditta titolare dell'impianto) non ha permesso, nel periodo di tempo considerato, di avere a disposizione il numero di allevamenti conferenti richiesto dal piano.

AREA FUNZIONALE NUTRIZIONE

ATTIVITÀ NUTRIZIONALI

Le attività previste per l'area nutrizione nel corso del 2015 hanno dato continuità ai programmi finora attuati dai SIAN cercando di migliorarne, per quanto possibile, gli aspetti relativi ad efficacia, efficienza ed appropriatezza. Si è dato seguito, inoltre, alle indicazioni presenti in altri importanti strumenti di programmazione locale, in primo luogo ai Piani locali della prevenzione (PLP). In tale ambito gli operatori dei SIAN hanno partecipato ai seguenti gruppi di lavoro:

Guadagnare Salute Piemonte – Setting scuola, Comunità e ambienti di vita, Promozione della salute nel setting sanitario, Gruppo di lavoro Sorveglianza di popolazione

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP 2014-2018), per quanto concerne l'area alimentazione/nutrizione pone al centro dell'attenzione due obiettivi che hanno avuto e dovranno avere una adeguata presenza nei programmi SIAN: l'incremento dei consumi di frutta e verdura e la riduzione del consumo di sale nella popolazione generale.

RIDUZIONE CONSUMO DI SALE

Per il 2015 si è dato inizio all'attuazione del progetto "Con meno sale la salute sale" secondo le indicazioni regionali, organizzando la prima fase di formazione, in collaborazione con l'Associazione Artigiana Panificatori della provincia di Vercelli, con un incontro, svoltosi nel mese di novembre, con i panificatori, a cui hanno aderito numerosi artigiani. Ulteriori interventi, concordati con l'area comunicazione della ASL VC, saranno predisposti ed attuati nel corso del 2016 per fare meglio conoscere l'iniziativa.

AUMENTO CONSUMO DI FRUTTA

Nel corso del 2015 sono stati attuati progetti volti al miglioramento dell'alimentazione scolastica in collaborazione con il Repes aziendale ed in particolare orientati ad un aumento del consumo di frutta.

Nel 2015 operatori dell'Asl VC hanno partecipato alle attività di formazione, organizzate dal competente settore regionale, per la strutturazione di progetti coordinati per il miglioramento della merenda ("obiettivo spuntino") e per il miglioramento della qualità dell'offerta di alimenti nei distributori automatici e nella ristorazione collettiva e pubblica.

Per il 2015 oltre al sostegno ai progetti sopraindicati, si è proseguito con lo svolgimento delle attività nelle principali aree di intervento istituzionali: sorveglianza nutrizionale, ristorazione collettiva, educazione sanitaria, consulenza dietetico nutrizionale, orientando l'attività, con particolare attenzione, agli obiettivi ed indirizzi operativi espressi nel PRISA.

SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE

In Piemonte i SIAN oltre a garantire l'attuazione delle sorveglianze nazionali "Okkio alla salute" ed "HBSC", che nel corso del 2015 ha concluso il percorso con la pubblicazione del Report "Okkio alla salute 2014" e del progetto "HBSC", e i risultati di specifiche sorveglianze sui prodotti confezionati consumati in età evolutiva dai bambini; è continuata la vigilanza sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva, con una particolare attenzione alle porzioni distribuite in quest'ultima.

OKKIO ALLA SALUTE

Nel corso del 2015 si è concluso il progetto con la stesura definitiva del report aziendale Okkio. La documentazione necessaria per la stesura (bozza report ed output) sono state rese disponibili alle ASL nel mese di marzo. Successivamente all'approvazione dei report, sono state attivate azioni di comunicazione, in collaborazione con l'area comunicazione della ASL, e diffusione dei risultati Okkio, ai MMG, PLS, e dirigenti scolastici delle scuole della ASL. I dati sono stati proposti e discussi durante i corsi di formazione degli insegnanti, organizzati nell'ambito del PLP.

HBSC

Nel 2015 è stato predisposto il report regionale HBSC 2014, dal gruppo di coordinamento regionale del progetto, e pubblicato recentemente sul sito regionale. Alle ASL viene richiesto di dare diffusione alle informazioni contenute nel report in particolare alle scuole ed ai servizi delle ASL interessati alle tematiche oggetto della sorveglianza HBSC in modo da garantire un utilizzo diffuso di tali informazioni: nell'ambito dell'ASL VC i dati "in press" relativi sono stati utilizzati nei corsi di formazione degli insegnanti.

EDUCAZIONE SANITARIA

Il PNP 2014-2018 per l'area alimentazione pone particolare attenzione a due obiettivi: l'incremento dei consumi di frutta e verdura e la riduzione del consumo di sale.

Da anni i SIAN perseguono l'obiettivo di migliorare l'attenzione alla porzionatura degli alimenti nella ristorazione scolastica con il duplice obiettivo di migliorare l'adeguatezza degli apporti nutrizionali e di diminuire gli avanzi alimentari. Tali obiettivi sono stati enfatizzati nelle attività di informazione/comunicazione indirizzate ad insegnanti ed operatori mensa: sono stati organizzati alcuni corsi, durante i quali si è discussa la tematica relativa ai consumi di frutta e verdura e la riduzione del consumo di sale. Si è quindi proseguito nel 2015 ad attuare gli interventi di informazione, formazione (operatori mensa, bambini, insegnanti) e valutazione per il miglioramento della porzionatura degli alimenti nella ristorazione scolastica e per il miglioramento della qualità degli spuntini (aumento consumo frutta e verdura e riduzione alimenti industriali ad alta densità calorica, zuccheri semplici e contenuto di sale).

Le attività di educazione e promozione della salute sono coordinate ed integrate a livello locale e sono svolte in collaborazione con i REPES (Referenti promozione ed educazione alla salute) ed inserite negli strumenti di programmazione ordinari delle ASL (Piano Locale della Prevenzione, Piano di offerta formativa alle scuole, Piani di salute, ecc.)

SORVEGLIANZA SUI PRODOTTI CONFEZIONATI CONSUMATI IN ETÀ EVOLUTIVA DURANTE GLI SPUNTINI

Per il 2015 il SIAN ha dato continuità al programma di sorveglianza sui prodotti confezionati consumati in età evolutiva durante gli spuntini secondo le procedure contenute nello specifico allegato.

RISTORAZIONE COLLETTIVA

VERIFICA MENU'

Rappresenta ormai un'attività ordinaria del Servizio estesa a tutte le strutture mensa censite sul territorio.

Per il 2015 anche in questo ambito ed in coerenza con gli obiettivi del Piano regionale della prevenzione è stata data enfasi con un progetto, nel novembre 2015, e con azioni opportunistiche (nei pareri espressi sui menù, negli indirizzi per i capitolati, nelle azioni di informazione/formazione ad operatori, ecc.) alla riduzione del contenuto di sale (con preferenza per il sale arricchito con iodio) nelle preparazioni e ad aumentare l'offerta di frutta e verdura promuovendone il consumo.

L'ASL VC da anni svolge un lavoro di valutazione dei menù per diete speciali dando risposta ad un problema importante e diffuso rappresentato dalla gestione delle diete speciali (allergie, intolleranze, etico - religiose) che implica una valutazione attenta nella formulazione dei menù per evitare l'esposizione a diete monotone, carenze di nutrienti o presenza di allergeni nascosti. Questa attività, sicuramente utile, richiede un importante impegno continuativo.

VIGILANZA/MONITORAGGIO

RISTORAZIONE SCOLASTICA

Garantire il consumo di un pasto equilibrato e contribuire alla costruzione di comportamenti alimentari corretti rappresenta un obiettivo di salute rilevante. Per fare questo è necessario che nella ristorazione scolastica siano creati ambienti favorevoli e che tutte le fasi dalla formulazione dei menù, alla preparazione dei pasti, alla distribuzione e l'educazione al consumo siano presidiate.

L'attività di vigilanza attuata dai SIAN in quest'ambito deve essere svolta con l'obiettivo di monitorare la corretta attuazione di questi processi e sostenerne la loro implementazione mediante azioni di informazione e formazione.

Per il 2015 si è continuata l'attività di vigilanza nelle ristorazioni scolastiche mediante sopralluoghi in **47 strutture**.

RESIDENZE PER ANZIANI

Anche nella ristorazione assistenziale si è proseguita l'attività di vigilanza/monitoraggio ponendo attenzione anche alla capacità di gestione dei rischi nutrizionali presenti negli utenti di tali strutture, compresa l'adozione di protocolli di monitoraggio dello stato nutrizionale.

Per il 2015 si è effettuata una vigilanza in **36 strutture**, compilando la scheda di sorveglianza prevista nell'indagine 2009/10.

INTERVENTI DI PREVENZIONE IN SOGGETTI A RISCHIO

Presso ASL VC sono stati realizzati interventi e strutturati programmi di prevenzione indirizzati a soggetti a rischio (sportelli nutrizionali, ambulatori di counselling individuali, effettuati su due sedi aziendali), anche in collaborazione con altri servizi (ad esempio prevenzione dei DCA, in un progetto con il DSM di Borgosesia).

Allegato 2.

Schede Rendicontazione Attività SISP – Anno 2015 ASL VC

RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ SISP

ANNO 2015

PRECISAZIONI

Le tabelle sotto riportate sono state estrapolate dal documento denominato *Programma “Ambiente e Salute” - Documento di indirizzo per la stesura dei PLP 2015 finalizzato alla programmazione delle attività di competenza SISP*, trasmesso come allegato alla DD 470 del 16/7/2015.

Si richiede di esplicitare, inserendo un’annotazione al fondo del presente documento, eventuali difficoltà riscontrate nella compilazione o nell’interpretazione delle voci riportate nelle tabelle (in particolare nelle tabelle 5 e 6, che costituiscono una novità rispetto agli anni precedenti). Le indicazioni raccolte potranno essere utilizzate per migliorare la raccolta dei dati futuri.

Tabella 1. RISORSE

ANNO 2014			ANNO 2015		
Qualifica	N. unità	N. mesi lavorati	Qualifica	N. unità	N. mesi lavorati
Dirigenti medici	4,7	55	Dirigenti medici	4,7	55
Dirigenti non medici	0		Dirigenti non medici	0	
Operatori infermieristici	7,4	83,8	Operatori infermieristici	7	84
Tecnici della Prevenzione	3	36	Tecnici della Prevenzione	3	30
Operatori Amministrativi	2	24	Operatori Amministrativi	2	24
Altri Operatori	1	6	Altri Operatori	1	4
TOTALE	18,1	204,8	TOTALE	17,7	197

COMMENTO ED EVIDENZIAMENTO EVENTUALI CRITICITÀ:

Tabella 2. VIGILANZA DI INIZIATIVA

Tipologia di struttura oggetto di vigilanza	N. interventi di controllo effettuati nel 2014	Anno 2015										
		Contenuto dell'azione di controllo (1)					Volumi di attività					
		Controllo Documentale	Controllo adeguatezza struttura/ attrezzature	Verifica auto-controllo	Controllo rischi per la sicurezza	Controllo igiene presente	Numero Interventi di controllo (2)		Numero Campioni (3)		Numero Accertamenti Strumentali (4)	
							Programmati	Effettuati (2a)	Programmati	Effettuati (3a)	Programmati	Effettuati (4a)
Strutture scolastiche	2	x	x	x	x		0	1				
Strutture natatorie	24						17	17	90	90	90	90
Strutture ricettive (5)	18	x	x	x	x	x	9	9				
Esercizi di estetica/solarium (5)	15	x	x	x	x	x		10			2	1
Attività di tatuaggio e piercing (5)	8	x	x		x	x		5	1	1		
Esercizi di acconciatore	10	x	x		x	x		5				
Ditte cosmetici (5)	3	x	x	x	x	x	4	4	5	5		
Soccorso infermi	4	x	x	x	x	x	6	6				
Strutture carcerarie	1	x	x	x	x	x	2	1				
TOTALE												

- 1) Per ogni tipologia di strutture crocettare la voce relativa al contenuto dell'azione di controllo che caratterizza la programmazione 2014 all'interno delle Azioni del PLP;
- 2) Per la definizione di "Intervento di controllo" si rimanda a quella data sul documento relativo al Sistema Informativo dei SISP;
- 3) Indicare il numero di campioni programmati, tenuto conto della disponibilità del Laboratorio ARPA di riferimento;
- 4) Per la definizione di "accertamento strumentale" si rimanda a quella data sul documento relativo al Sistema Informativo dei SISP;
- 5) Vedi indicazioni specifiche in "Documento di indirizzo per la stesura dei PLP 2015 "
- 6) 2a, 3a, 4a, parte relativa alla rendicontazione riferita alla fine del 2015.

COMMENTO ED EVIDENZIAMENTO EVENTUALI CRITICITÀ:

Non è chiara la logica con cui sono state individuate le voci della tabella 2 e della tabella 3; la classificazione "su richiesta" e "su iniziativa" non sembra utile e neanche coerente con alcuni procedimenti.

- strutture natatorie : il numero di interventi è relativo al numero di impianti, il numero di campioni è quello totale dato che per ciascuna vasca vengono prelevati diversi campioni di acqua.
- ditte cosmetici sarebbe utile chiarire cosa si intende : ditte di produzione , di importazione , di vendita. I campioni indicati sono riferiti sia a ditte produttrici che a esercizi di vendita.
- Soccorso infermi: si è inteso che si tratti di sedi di associazioni soggette a autorizzazione regionale.

Tabella 3. VIGILANZA SU RICHIESTA (Ipotesi che siano confermati i volumi di attività 2014)

È utile per evidenziare le attività di vigilanza che i SISP sono chiamati ad effettuare, al di là di quelle programmabili, ed il cui carico variabile e imprevedibile, può rendere ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nella tabella 2.

È utile inoltre a rendere evidente il carico di lavoro derivante da attività ritenute inutili o superate.

Tipologia di vigilanza	Anno 2015										
	Contenuto dell'azione di controllo (1)					Volumi					
	Controllo Documentale	Controllo adeguatezza struttura/ attrezzature	Verifica auto-controllo	Controllo rischi per la sicurezza	Controllo igiene presente	Numero Interventi di controllo (2)		Numero Campioni (3)		Numero Accertamenti Strumentali (4)	
						Effettuati nel 2014	Effettuati nel 2015 (2a)	Effettuati nel 2014	Effettuati nel 2015 (3a)	Effettuati nel 2014	Effettuati nel 2015 (4a)
Alloggi di civile abitazione						10					
Strutture sanitarie	x	x	x	x	x		23				
Strutture socio assistenziali	x	x	x	x	x		32				
Coperture in amianto				x		14	13				
Autorimozione amianto	x						28				
Esposti / segnalazioni							15				
Idoneità locali (7)	x			x	x		5				
Controlli per legionellosi (8)	x	x	x		x	1	2	7	10		
Commissioni pubblico spettacolo	x	x	x	x	x		31				
Controlli REACH (9)	x	x	x	x		1	0				
Altro (specificare) #	x	x			x		61				
TOTALE											

7) Si intendono le verifiche richieste per il parere di idoneità richiesto da privati per l'apertura di aule di formazione, studi privati o simili;

8) Si intendono i controlli effettuati a seguito della segnalazione di caso di legionellosi

9) Per i SISP che partecipano alle attività del nucleo tecnico regionale

COMMENTO ED EVIDENZIAMENTO EVENTUALI CRITICITÀ:

Controllo ambulanze, carri funebri, sopralluoghi risaie

- esposti/segnalazioni : che relazione hanno con le voci comprese nella tab. 6 ? quest'ultima è un dettaglio (parziale) della voce esposti ?

Tabella 4. CONTROLLO DEI RISCHI EMERGENTI SU ATTIVITÀ DI CURA DEL CORPO**Minimum data set (**) - 2015****⇒ ESTETICA**

▪ N° di esercizi solo estetica	_____80_____
▪ N° di esercizi estetica + solarium	_____10_____
▪ N° di esercizi solo solarium	_____6_____
▪ N° di unità controllate	_____10_____
▪ N° di sopralluoghi	_____10_____
▪ N° di campionamenti/misurazioni	_____1_____
▪ N° di prescrizioni date	_____0_____
▪ N° di ordinanze richieste	_____0_____
▪ N° di rapporti trasmessi all'A.G.	_____0_____

⇒ TATUAGGI E PIERCING

▪ N° di esercizi	_____9_____
▪ N° di unità controllate	_____5_____
▪ N° di sopralluoghi	_____5_____
▪ N° di campionamenti	_____1_____
▪ N° di prescrizioni date	_____0_____
▪ N° di ordinanze richieste	_____0_____
▪ N° di rapporti trasmessi all'A.G.	_____0_____

⇒ COSMETICI

▪ N° di esercizi/ditte	_____8_____
▪ N° di unità controllate	_____4_____
▪ N° di sopralluoghi	_____9_____
▪ N° di campionamenti	_____5_____
▪ N° di prescrizioni date	_____0_____
▪ N° di ordinanze richieste	_____0_____
▪ N° di rapporti trasmessi all'A.G.	_____0_____

⇒ RAPEX

▪ Nome referente Rapex	sig. Francesco Cussotto
------------------------	-------------------------

(Allegare resoconto sintetico delle attività effettuate a seguito delle allerte pervenute nel 2015)

Tabella 5. DATI SU CONFERENZE DEI SERVIZI (2° semestre 2015) 2015 COMPLETO

Ambito della pratica	Tipo di richiesta	Numero	Tipo di risposta	Numero	Operatore coinvolto
AIA IPPC	Partecipazione a conferenza dei servizi	9	Partecipazione a conferenza dei servizi	9	Medico <input type="checkbox"/> x
	Parere		Parere		Tecnico <input type="checkbox"/> x
Verifica assoggettabilità VIA (*)	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico <input type="checkbox"/>
	Parere		Parere		Tecnico <input type="checkbox"/>
VIA (*)	Partecipazione a conferenza dei servizi	10	Partecipazione a conferenza dei servizi	5	Medico <input type="checkbox"/> x
	Parere		Parere		Tecnico <input type="checkbox"/>
Verifica assoggettabilità VAS (**)	Partecipazione a conferenza dei servizi	10	Partecipazione a conferenza dei servizi	2	Medico <input type="checkbox"/> x
	Parere		Parere	8	Tecnico <input type="checkbox"/>
VAS (**)	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico <input type="checkbox"/>
	Parere		Parere		Tecnico <input type="checkbox"/>
Bonifica sito contaminato	Partecipazione a conferenza dei servizi	16	Partecipazione a conferenza dei servizi	8	Medico <input type="checkbox"/> x
	Parere		Parere		Tecnico <input type="checkbox"/> x
Autorizzazione allo scarico	Partecipazione a conferenza dei servizi	4	Partecipazione a conferenza dei servizi	1	Medico <input type="checkbox"/> x
	Parere	8	Parere	11	Tecnico <input type="checkbox"/>
Autorizzazione spandimento fanghi	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico <input type="checkbox"/>
	Parere		Parere		Tecnico <input type="checkbox"/>
Autorizzazione emissione in atmosfera	Partecipazione a conferenza dei servizi	2	Partecipazione a conferenza dei servizi	2	Medico <input type="checkbox"/> x
	Parere		Parere		Tecnico <input type="checkbox"/> x
Autorizzazione alla gestione rifiuti	Partecipazione a conferenza dei servizi	7	Partecipazione a conferenza dei servizi	4	Medico <input type="checkbox"/> 3
	Parere		Parere		Tecnico <input type="checkbox"/> x
AUA	Partecipazione a conferenza dei servizi	38	Partecipazione a conferenza dei servizi	3	Medico <input type="checkbox"/> x
	Parere		Parere		Tecnico <input type="checkbox"/> x

(*) Disaggregare e riportare di seguito il numero di richieste relativa a VIA/verifica di assoggettabilità VIA per tipologia di impianto (cave, trattamento rifiuti, impianti per energie rinnovabili, allevamenti, infrastrutture ...)

n. 4 per trattamento rifiuti

n. 1 per cave

(**) Disaggregare e riportare di seguito il numero di richieste relative a VAS/verifica di assoggettabilità VAS per tipologia di intervento (PEC/PECLI, variante, variante strutturale...)

verifica ssoggettabilità : n. 8 per PEC , n. 2 per variante PRG

Tabella 6. TIPI DI ISTANZE PROVENIENTI DALLA POPOLAZIONE O DA ENTI

A Riportare in tabella le istanze, diverse da quelle di cui alla tabella precedente, finalizzate a valutare un problema ambientale causa di disturbo o possibile danno

Tipo di problema segnalato	Numero	Tipo di risposta fornita dal SISP	Numero
Odori da allevamento /spandimento	3	Intervento puntuale sulla struttura responsabile	
		Studio epidemiologico	
		Accertamenti ambientali	3
Odori da ristorazione	1	Intervento puntuale sulla struttura responsabile	
		Studio epidemiologico	
		Accertamenti ambientali	
Odori da rifiuti		Intervento puntuale sulla struttura responsabile	
		Studio epidemiologico	
		Accertamenti ambientali	
Emissioni da attività produttiva	2	Intervento puntuale sulla struttura responsabile	2
		Studio epidemiologico	
		Accertamenti ambientali	2
Inquinamento atmosferico	2	Intervento puntuale sulla struttura responsabile	
		Studio epidemiologico	
		Accertamenti ambientali	2
Inquinamento di falda acquifera		Intervento puntuale sulla struttura responsabile	
		Studio epidemiologico	
		Accertamenti ambientali	
Irrorazione con fitosanitari	1	Intervento puntuale sulla struttura responsabile	
		Studio epidemiologico	
		Accertamenti ambientali	1
Rumore	1	Intervento puntuale sulla struttura responsabile	
		Studio epidemiologico	
		Accertamenti ambientali	1
Altro (specificare) problemi igienici proliferazione piccioni	2	Intervento puntuale sulla struttura responsabile	
		Studio epidemiologico	
		Accertamenti ambientali	2

B Descrivere sinteticamente le situazioni in sono stati richiesti al servizio approfondimenti e accertamenti a fronte dell'occorrenza di specifici problemi di salute (cluster di casi, percezione di eccesso di mortalità ...) correlabili a determinanti di tipo ambientale: in questo caso fare una breve descrizione di ogni richiesta pervenuta negli ultimi anni (da chi è pervenuta, quale è stato il problema segnalato, periodo di riferimento), della risposta fornita dalla ASL (studio epidemiologico, indagine ambientale), da quali Servizi e con quali collaborazioni

In un caso di segnalazione per inquinamento atmosferico da parte di un'azienda metallurgica è stato posto il sospetto di aumento di morbosità/mortalità nella popolazione. Sono state condotte negli anni passati indagini epidemiologiche a cura di ARPA.

ANNOTAZIONI : le voci considerate sono diverse dal sistema informativo precedente sul quale era disegnato l'archivio del Servizio.

Allegato 3.

Schede Rendicontazione Attività SPRESAL - Anno 2015 ASL VC

SCHEDA NAZIONALE Versione 5.0 del 14/08/2012

SCHEDA RILEVAZIONE ATTIVITA'

Le caselle in rosso sono quelle da compilare; dopo la compilazione il colore di fondo della cella diventa giallo. In verde i totalizzatori automatici che non devono essere compilati manualmente.

PERTANTO:

NON DEVONO ESSERE COMPILATE MANUALMENTE, perché rappresentano totali automatici: la Colonna G, le celle (campo 2.5) D13, E13, F13, (campo 2.6) D22, E22, F22

2	ATTIVITA' DI VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	TUTTI I COMPARTI	LEGENDA	Scopo
2.1	N° cantieri notificati (art. 99 D.Lgs. 81/08)	1189			1189	Rileva il numero di cantieri che vengono notificati ai sensi del Titolo IV Capo 1 D.Lgs. N. 81/2008. Si intendono esclusivamente le notifiche preliminari ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/2008 relative ad opere realizzate nel territorio di competenza di ogni singola ASL e pervenute nel periodo di riferimento. Gli aggiornamenti di notifica non vanno conteggiati.	Monitorare il numero di notifiche pervenute nel periodo; non coincide con il numero di cantieri attivi nel territorio.
2.2	N° complessivo di cantieri ispezionati	112			112	N° di cantieri , definiti dal titolo IV del D.Lgs. 81/2008, a cui ha avuto accesso il Servizio, indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio, bonifica amianto etc.). Questa variabile si riferisce al numero di cantieri controllati nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nello stesso cantiere per procedimenti diversi il cantiere va conteggiato una sola volta. Nel caso di "grandi opere" (importo lavori superiore a € 5.000.000) il cantiere va conteggiato tante volte quanti sono gli accessi per ogni stato di avanzamento.	Rilevare il numero di cantieri ispezionati almeno una volta; indicatore di copertura del territorio.
2.2.1	di cui non a norma al 1° sopralluogo	45			45	N° di cantieri ispezionati nei quali siano stati emessi provvedimenti (prescrizioni, disposizioni, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro, sanzioni amministrative). Questo numero rappresenta un di cui del punto 2.2.	Rilevare il numero che cantieri sono risultati irregolari almeno una volta.
2.3	N° aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione	265	18	143	426	N° di aziende (compreso il settore costruzioni) a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale etc.) esclusi pareri, autorizzazioni e deroghe (esclusa voce 6.2). Questa variabile si riferisce al numero di aziende controllate nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda va conteggiata una sola volta. Nel caso dell'edilizia rappresenta N° di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, indagini di igiene industriale, etc.) in occasione del sopralluogo in cantiere. Se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi va conteggiata quante volte è stata incontrata.	Rilevare in numero di aziende interessate almeno una volta nell'anno da interventi ispettivi; indicatore di copertura del territorio
2.4	N° sopralluoghi complessivamente effettuati	169	30	209	408	Riportare il totale dei sopralluoghi (prima visita+ rivisita+sopralluogo per dissequestro+inchiesta infortunio+inchiesta malattia professionale etc ...).	Conteggia tutti i sopralluoghi effettuati (per un intervento possono essere effettuati diversi accessi); indicatore del carico di lavoro svolto dai servizi
2.5	N° totale verbali	83	13	28	124	Si riferisce al n. dei verbali contenenti: -prescrizioni ai sensi del D.lgs 758/94; -disposizioni ai sensi dell'art.10 del DPR 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/2008; -sanzioni amministrative ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008; - sequestri; - sospensioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 81/08 Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati. Non comprende le comunicazioni varie alla magistratura (es. rimozione delle condizioni di pericolo). E' la somma dei punti da 2.5.1 a 2.5.6	Conteggiare tutti i verbali emessi dal servizio

<i>di cui riguardanti</i>					E' un di cui del punto 2.5.		
2.5.1	imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori)	50	13	28	91	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.2	lavoratori autonomi	7	0	0	7	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.3	committenti e/o responsabili dei lavori	4			4	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.4	coordinatori per la sicurezza	22			22	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.5	medico competente	0			0	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	se non è rilevabile in modo differenziato, si intende incluso nelle figure aziendali del punto 2.5.1.
2.5.6	Altro	0			0	Inserire qui i verbali che non riguardano figure aziendali (es. sequestro e dissequestro)	Serve a amntenere la coerenza con il totale 2.5
2.6	N°totale di verbali con prescrizioni 758, sanzioni amministrative etc.	83	13	28	124	Il totale deve coincidere con il totale punto 2.5 - Vanno conteggiati i verbali di prescrizione, sanzione amministrativa, ai sensi del D.lgs 758/94 o disposizione. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati.	
<i>di cui</i>					E' un di cui del punto 2.6.		
2.6.1	Verbali di prescrizione 758 con o senza disposizioni	83	13	27	123	Vanno conteggiati i verbali di prescrizione ai sensi del D.lgs 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati.	
2.6.2	Verbali con sanzioni amministrative	0	0	1	1	Vanno conteggiati i verbali di sanzione amministrativa. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati.	
2.6.3	Altro	0	0	0	0	Tutti i verbali esclusi quelli di prescrizione e violazione amministrativa. NON comprende le comunicazioni varie alla magistratura e i documenti che non sono verbali. Include i verbali di sole disposizioni	Serve a mantenere la coerenza con il totale di cui al punto 2,6
2.7	N°violazioni	93	25	49	167	Va conteggiato come somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (comprese violazioni amministrative).	
2.8	N°sequestri	0	0	0	0	Sequestri di aziende o cantieri, preventivi, probatori, connessi a condizioni di pericolo grave.	
2.9	N°sospensioni ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 81/08	0	0	0	0	N°di sospensioni dell'attività imprenditoriale	
2.10	N°piani di lavoro pervenuti per bonifica amianto (ex art. 256 punto 2 D. Lgs. 81/08) e N°notifiche (ex art. 250 D. Lgs. 81/08)	449			449	Numero di piani o comunicazioni per l'inizio di attività di bonifica amianto	
2.11	N°di cantieri ispezionati per amianto	12			12	E' un di cui del punto 2.2; si tratta di cantieri controllati con almeno un sopralluogo	
3					TUTTI I COMPARTI		
3.1	N°aziende/cantieri controllati con indagini di igiene industriale				3	N°complessivo di aziende e cantieri controllati attraverso indagini di igiene industriale svolte direttamente dal Servizio. E' un di cui del punto 2.3	
3.2	N°campionamenti effettuati				2	Si riferisce ai campionamenti per agenti chimici e biologici (va contato il n. di prelievi effettuati in ogni indagine ambientale).	
3.3	N°misurazioni effettuate				0	Si riferisce alle misurazioni per agenti fisici (vanno contate le singole misurazioni effettuate per il rumore, ecc; per le indagini microclimatiche ogni strisciata corrisponde ad un prelievo).	

4	INCHIESTE INFORTUNI	TUTTI I COMPARTI		
4.1	N°inchieste infortuni concluse	30	Raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e provvedimenti conseguenti che abbiano comportato atti di polizia giudiziaria. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per infortunio eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura sia in edilizia che negli altri comparti. (non sono inclusi gli ACCERTAMENTI INFORTUNI, intendendo per essi attività finalizzate alla maggior conoscenza delle cause di un infortunio per aumentare la specificità nella selezione degli eventi da sottoporre poi ad inchiesta)	
4.2	N°inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	18	E' un di cui del punto 4.1. Devono essere conteggiate le inchieste infortuni che si concludono con l'individuazione di violazioni. Non sono da conteggiare i casi in cui il riscontro di violazione non è correlato all'evento infortunistico.	
5	INCHIESTE MALATTIE PROFESSIONALI	TUTTI I COMPARTI		
5.1	N°inchieste malattie professionali concluse	47	Raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e provvedimenti conseguenti, la variabile si riferisce a tutte le inchieste per malattia professionale eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura sia in edilizia che negli altri comparti. (non sono inclusi gli ACCERTAMENTI MALATTIE PROFESSIONALI, intendendo per essi attività finalizzate alla ricostruzione della storia sanitaria e lavorativa del soggetto, con l'obiettivo di documentare e verificare la fondatezza della diagnosi di malattia professionale)	
5.2	N°inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	3	E' un di cui del punto 5.1. Devono essere conteggiate le inchieste per malattie professionali che si concludono con l'individuazione di violazioni. Non sono da conteggiare i casi in cui il riscontro di violazione non è correlato alla malattia professionale.	
6	PARERI	TUTTI I COMPARTI		
6.1	N°pareri	2	Numero di insediamenti per i quali è stato rilasciato parere nell'anno considerato. Si intendono pareri su insediamenti produttivi, deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti.	
6.2	N°aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri	2		
7	ATTIVITA' SANITARIA	TUTTI I COMPARTI		
7.1	N°visite effettuate dal Servizio PSAL per apprendisti e minori ove effettuate	0	Conteggiare tutte le visite mediche effettuate per apprendisti e minori	
7.1.1	Numero di altre visite effettuate dal Servizio PSAL di propria iniziativa o su richiesta	0	Vanno conteggiate le visite effettuate per il controllo della qualità degli accertamenti sanitari compiuti dai Medici Competenti, quelle effettuate nell'ambito di progetti mirati o quelle su richiesta (ad esclusione delle commissioni per legge 68/99, legge 104/92, invalidi civili) e comprende gli accertamenti svolti negli ambiti delle indagini in piani di comparto o di rischio e gli accertamenti specialistici in medicina del lavoro	
7.2	N°aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie	51		
7.3	N°ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente e (art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008)	8	Procedimenti di ricorso riferiti all'art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008	

8	ATTIVITA' DI ASSISTENZA	TUTTI I COMPARTI		
8.1	N°interventi di informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi	0	Indicare soltanto interventi organizzati a livello sovra aziendale al di fuori delle normali attività di intervento su una singola azienda i cui beneficiari siano i lavoratori. Sono esclusi i corsi di formazione.	
8.2	Sono stati attivati sportelli informativi dedicati? (SI/NO)	0	Ogni ASL risponde si/no, il totale viene eseguito a livello regionale	
8.3	N°iniziative di confronto (incontri, seminari, ecc.) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, Medici Competenti, Coordinatori per la sicurezza, ecc.)	0	Attività organizzate a livello sovra aziendale per le figure della prevenzione (esclusi i lavoratori di cui al punto 8.1)	
9	ATTIVITA' DI FORMAZIONE	TUTTI I COMPARTI		
9.1	N°ore di formazione	0	Vanno conteggiate le ore di formazione erogate dal Servizio a imprese e/o amministrazioni e/o figure della prevenzione, escluse le ore svolte in attività libero professionale e quelle rivolte al personale del Servizio stesso.	
9.2	N°persone formate	0	Persone formate nei corsi del punto 9,1	
11	VERIFICHE PERIODICHE	TUTTI I COMPARTI	A partire dal 2013, per la raccolta dati relativi alle Verifiche Periodiche verrà predisposta una scheda a parte dal Gruppo Interregionale Macchine e Impianti	
11.1	N° Aziende	0		
11.2	N°cantieri con verifiche periodiche su impianti di sollevamento	0		
11.3	N°verbali ai sensi del DLgs 758/94	0		
11.4	Proventi per attività di verifiche periodiche	0		
12	PROVENTI PER PAGAMENTO SANZIONI	TUTTI I COMPARTI		
12.1	Proventi per pagamento sanzioni ex 758/94	162244		
12.2	Proventi per pagamento sanzioni amministrative	520		

Scheda REGIONALE per la registrazione dei dati di attività degli SPreSAL

ANNO	2015
ASL	

R1.	INTERVENTI DI VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO (tutti i comparti)	Numero	Positivi
R1.1	Totale	475	124
R.1.2	Interventi di vigilanza in aziende (per addetti)		
R1.2.1	Interventi vigilanza in aziende con 1 : 10 addetti		
R1.2.2	Interventi vigilanza in aziende con 11 : 100 addetti		
R1.2.3	Interventi vigilanza in aziende con > 100 addetti		
R1.2.4	Totale		
R1.3	Interventi di vigilanza in aziende (per motivo di attivazione)		
R1.3.1	Interventi vigilanza in aziende su iniziativa SPreSAL	428	93
R1.3.2	Interventi vigilanza in aziende su richiesta dell'A.G.	16	16
R1.3.3	Interventi vigilanza in aziende su richiesta di altri	31	15
R1.3.4	Totale	475	124
R2.	INFORTUNI (tutti i comparti)		
R2.1	Notizie di infortunio	<i>Numero</i>	
R2.1.1	Totale notizie di infortunio pervenute	1763	
di cui suddivise per gravità			
R2.1.1.1	Notizie di infortuni mortali	1	
R2.1.1.2	Notizie di infortuni con prognosi superiore ai 40 giorni	303	
R2.1.1.3	Notizie di infortuni con prognosi inferiore ai 40 giorni	1459	
R2.1.1.4	Totale	1763	
R2.2	Inchieste	<i>Numero</i>	<i>Positive</i>
R2.2.1	Totale Inchieste Infortuni concluse (tutti i comparti) (da riportare nella scheda nazionale ai punti 4.1 e 4.2)	30	18
di cui suddivise per motivo di attivazione			
R2.2.1.1	Inchieste Infortuni su richiesta dell'A.G. concluse	14	10
R2.2.1.2	Inchieste Infortuni su iniziativa autonoma concluse	5	4
R2.2.1.3	Inchieste Infortuni su richiesta di altri concluse	11	4
R2.2.1.4	Totale	30	18
R3.	MALATTIE PROFESSIONALI (tutti i comparti)		
R3.1	Notizie di MP pervenute		
R3.1.1	Notizie di MP per silicosi	1	
R3.1.2	Notizie di MP per asbestosi	2	
R3.1.3	Notizie di MP per asma	1	
R3.1.4	Notizie di MP per altre broncopneumopatie	1	
R3.1.5	Notizie di MP da movimentazione manuale dei carichi	27	
R3.1.6	Notizie di MP da UEWMDS	37	
R3.1.7	Notizie di MP per ipoacusia	27	
R3.1.8	Notizie di MP per tumori	15	
R3.1.9	Notizie di MP per dermopatie	1	
R3.1.10	Notizie di MP per altre cause	3	
R3.1.11	Totale notizie di MP	115	
R3.2	Notizie di MP da ricerca attiva in tutti i comparti registrate	0	

R3.3	Inchieste	Numero	Nesso di causa positivo	Responsabilità positiva
R3.3.1	Totale Inchieste per MP concluse (tutti i comparti) (da riportare nella scheda nazionale: al punto 5.1 il numero, al punto 5.2 la responsabilità positiva)	47	32	3
di cui suddivise per motivo di attivazione				
R3.3.1.1	Inchieste per MP su richiesta dell'A.G. concluse (tutti i comparti)	1	1	1
R3.3.1.2	Inchieste per MP su iniziativa autonoma concluse (tutti i comparti)	46	31	2
R3.3.1.3	Inchieste per MP su richiesta di altri concluse (tutti i comparti)	0	0	0
R3.3.1.4	Totale	47	32	3
R4.	PARERI	Pervenute	Esaminate	Positive
R4.1	Richieste di deroga art. 64 e 65 D.lgs 81/08	2	2	1
R4.2	Altre deroghe, pareri o valutazioni di richieste	0	0	
R4.3	Totale pareri (n. pervenuti da riportare nella scheda nazionale al punto 6.1)	2	2	1
R4.bis	2			
R4.1 bis	Notifiche art. 67 D.lgs 81/08	3		
R5	VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ SANITARIE IN AZIENDA (tutti i comparti)	Numero		
R5.1	Aziende per le quali è pervenuta la relazione annuale ex art. 40 del D.Lgs. 81/08	1822		
R5.2	Medici competenti che hanno inviato la relazione del punto precedente	186		
R5.3	Verbali di prescrizione redatti a carico del medico competente	0		
R5.4	Interventi di promozione dell'adeguatezza delle attività sanitarie dei sistemi di prevenzione aziendale	0		
R6.	PUNTI DI PRESCRIZIONI (tutti i comparti)	Numero	Importo sanzioni €	
R6.1	Punti di prescrizione impartiti per sanzioni ex 758/94	167	€ 198 331.00	
R6.2	N. violazioni amministrative	1	€ 520.00	
R6.3	Totale violazioni (N. da riportare nella scheda nazionale al punto 2.7)	168	€ 198 851.00	
R6.4	Punti di prescrizione con ottemperanza (ammissioni al pagamento)	147	€ 171 642.00	

R7.	CANTIERI	Numero	Positivi
R7.1	Cantieri ispezionati		
R7.1.1	Cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere (da riportare nella scheda nazionale ai punti 2.2 e 2.2.1)	112	45
di cui			
R7.2	Cantieri ispezionati escluse le Grandi Opere		
R7.2.1	Cantieri ispezionati escluse le Grandi Opere	112	45
R7.2.2	Cantieri ispezionati congiuntamente con altri enti	23	
R7.2.3	Cantieri ispezionati di committenza pubblica	9	
R7.2.4	Cantieri ispezionati di iniziativa S.Pre.S.A.L. su "avvistamento"	22	
R7.2.5	Cantieri ispezionati di iniziativa S.Pre.S.A.L. su "notifica"	81	
R7.2.6	Cantieri ispezionati di iniziativa S.Pre.S.A.L. per altri motivi	7	
R7.2.7	Cantieri ispezionati a seguito di richiesta A.G.	1	
R7.2.8	Cantieri ispezionati a seguito di richiesta di altri	1	
R7.2.9	Cantieri ispezionati con situazioni sotto il minimo etico	22	
R7.3	Cantieri ispezionati solo nelle Grandi Opere		
R7.3.1	Cantieri ispezionati nelle Grandi Opere	0	0
R7.3.2	Cantieri ispezionati congiuntamente con altri enti	0	

R7.4	Cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere (per tipo di rischio)		
R7.4.1	Cantieri ispezionati con violazioni del titolo IV capo I D.Lgs. 81/08	29	
R7.4.2	Cantieri ispezionati con violazioni per caduta dall'alto	34	
R7.4.3	Cantieri ispezionati con violazioni per seppellimento	0	
R7.4.4	Cantieri ispezionati con violazioni per elettrocuzione	3	
R7.4.5	Cantieri ispezionati con violazioni per caduta di materiali dall'alto	2	
R7.4.6	Cantieri ispezionati con violazioni per sprofondamento superfici non portanti	1	
R7.4.7	Cantieri ispezionati con violazioni per ribaltamento/investimento	0	
R7.4.8	Cantieri ispezionati con violazioni per altri rischi	10	
R7.5	Soggetti controllati nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere		
R7.5.1	Committenti e/o responsabili lavori	38	
R7.5.2	Coordinatori per la sicurezza	83	
R7.5.3	Imprese	127	
R7.5.4	Lavoratori autonomi	25	
R7.6	Verbali con prescrizioni nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere a carico di:		
R7.6.1	Imprese (datori di lavoro - dirigenti - preposti - lavoratori)	46	
R7.6.2	Committenti e/o responsabili lavori	4	
R7.6.3	Coordinatori per la sicurezza	22	
R7.6.4	Lavoratori autonomi	7	
R7.7	Sorveglianza sanitaria in edilizia nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere		
R7.7.1	N° aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie	37	
R7.8	Prescrizioni nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere (per tipo di rischio e con ottemperanza)		
R7.8.1	Punti di prescrizione ai sensi del capo I titolo IV D.lgs. 81/08	33	
R7.8.2	Punti di prescrizione per caduta dall'alto in cantiere	39	
R7.8.3	Punti di prescrizione per seppellimento in cantiere	0	
R7.8.4	Punti di prescrizione per elettrocuzione in cantiere	3	
R7.8.5	Punti di prescrizione per caduta di materiali dall'alto in cantiere	2	
R7.8.6	Punti di prescrizione per sprofondamento superfici non portanti	1	
R7.8.7	Punti di prescrizione per ribaltamento/investimento	0	
R7.8.8	Punti di prescrizione per altri motivi in cantiere	12	
R7.8.9	Totale	90	
R7.8.8	Punti di prescrizione con ottemperanza in cantiere	85	